

PISA

# Stessa sentenza anche per Oberto Cecchetti, romano, giudice di pace in quiescenza Caso delle aste giudiziarie pilotate assolto l'architetto Luca Paglianti

di Sabrina Chiellini

**Pisa** Assolto per non avere commesso il fatto. Si è concluso a Genova il processo a carico dell'architetto Luca Paglianti, originario di Orciatice (nel comune di Lajatico), residente a Marina di Pisa, architetto e dipendente della Provincia di Pisa.

L'architetto Paglianti è stato coinvolto in un lungo e complesso processo giudiziario (dagli arresti domiciliari alla sentenza sono trascorsi 6 anni e 9 mesi, di cui oltre 15 udienze solo dibattimentali) insieme ad altre figure rilevanti, tra cui magistrati e professionisti, considerati, pur con ruoli diversi, al centro di un sistema di aste giudiziarie pilotate per case e terreni, organizzate a Pisa e che nel 2018 portò a sette arresti.

L'inchiesta, avviata dalla Procura, ha riguardato presunti reati di corruzione in atti giudiziari, falsa perizia, peculato e turbata libertà degli incanti, nell'ambito di una presunta associazione a delinquere guidata dal magistrato



Roberto Bufo, denominata "Giustizia di Zorro". L'architetto Paglianti era accusato dunque di aver partecipato a questa "rete" che mirava a trarre profitti illeciti attraverso la manipolazione delle procedure di vendita degli immo-

bili provenienti da eredità giacenti.

Il ruolo contestato a Paglianti era quello di perito estimatore, incaricato di redigere perizie immobiliari per gli immobili sottoposti a curatela. Secondo l'accusa, Paglianti avrebbe volontariamente sottovalutato il valore degli immobili, favorendo così l'acquisto da parte di soggetti collegati agli altri imputati, in cambio della promessa di denaro o di altri incarichi professionali. In particolare, l'architetto avrebbe collaborato con il giudice Bufo e gli altri coimputati, per ridurre il valore degli immobili e permettere vendite agevolate, danneggiando così l'erario, sempre stando alle accuse. Il pubblico ministero, durante il processo, aveva chiesto una condanna di 4 anni e 10 mesi per Paglianti, ritenendo che il suo contributo fosse centrale nell'intera operazione illecita.

Tuttavia la difesa dell'architetto, affidata agli avvocati Enrico Marzaduri, professore ordinario di procedura penale alla Università di Pisa e Guido-



Luca Paglianti  
Architetto

maria Tacchi del foro di Lucca con studio a Viareggio, subentrato alla collega Sandra Aringhieri (che lo aveva assistito per la fase pre dibattimentale) ha messo in luce l'estraneità del proprio assistito rispetto ai fatti contestati. La difesa ha sostenuto che Paglianti aveva agito sempre con professionalità e nel rispetto degli obblighi derivanti dal suo incarico di perito tecnico, senza mai trarre vantaggi personali.

Gli avvocati sono riusciti a smontare le accuse dimostrando che Paglianti aveva redatto le sue perizie seguendo criteri tecnici oggettivi e non era mai stato parte attiva nel presunto complotto organizzato da Bufo. Il tribunale, in composizione collegiale, ha accolto le argomentazioni della difesa e ha emesso una sentenza di assoluzione. «Questa sentenza conferma che non c'erano prove sufficienti per dimostrare il coinvolgimento di Paglianti nelle operazioni contestate, decretando così la sua estraneità ai fatti» spiega l'avvocato Tacchi. All'ini-

zio del procedimento, l'architetto aveva subito tre mesi di arresti domiciliari e successivamente sette mesi di obbligo di dimora nella provincia di Pisa dalle 19 alle 7, misure cautelari che avevano influito pesantemente sulla sua vita professionale e personale. «Tuttavia, Paglianti ha ottenuto sentenza di assoluzione ai sensi dell'articolo 530 comma 2 cpp per non aver commesso il fatto, che lo ha sollevato dalle responsabilità allo stesso imputate» aggiunge il difensore. Le motivazioni della sentenza verranno depositate entro 90 giorni, periodo nel quale saranno chiariti ulteriormente i motivi che hanno portato il tribunale ad assolvere l'architet-

**Sono trascorsi sei anni e nove mesi da quando venne data notizia dell'inchiesta che portò a sette arresti**

to. «Questo caso rappresenta un'importante vittoria per la difesa, che ha saputo dimostrare l'innocenza di Paglianti e ribaltare le gravi accuse mosse dalla procura genovese» concludono i difensori.

Assolto con la stessa formula anche Oberto Cecchetti, romano, giudice di pace in quiescenza e avvocato del foro di Pisa al momento dell'inchiesta e curatore per le eredità giacenti con nomina del tribunale pisano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Casi di cyberbullismo in aumento soprattutto a danno di ragazze

Indagine Edit della Ars presentata al congresso regionale di Simeup

**Pisa** I casi di cyberbullismo sono in aumento negli ultimi anni, soprattutto a danno delle ragazze (44,6% nel 2022) a fronte del 36,5% tra i ragazzi. È quanto emerge dall'indagine Edit della Ars-Agenzia regionale di sanità Toscana, presentata al secondo congresso regionale Simeup-Società italiana di medicina di emergenza urgenza pediatrica, che si è tenuto alle Benedettine con grande partecipazione (150 iscritti) tra cui anche specializzandi e personale infermieristico.

Il focus era sul tema del bambino maltrattato, il bullismo e il cyberbullismo e su questo sono intervenuti noti esponenti della rete toscana coinvolti nella gestione del codice rosa. È emerso ad esempio (dati di sorveglianza Health Behaviour in School aged Children sempre del 2022) che il bullismo è strettamente legato al fenomeno della violenza domestica. I minori esposti a episodi di violenza familiare sono quindi più propensi a esercitare forme attive di bullismo nei confronti dei compagni o a essere vittime di bullismo. Dall'osservatorio Indifesa 2024, in un'indagine condotta su un campione di 4.115 adolescenti in Italia, emerge che oltre 6 su 10 vittime di violenza nel 63% hanno subito bullismo e nel 19% cyberbullismo. Inoltre i luoghi più a rischio di bullismo e cyberbullismo sono nel 66% dei casi la scuola e nel



Un momento del secondo congresso regionale Simeup

39% il web. Nel 75% il bullismo e cyberbullismo determinano nell'adolescente perdita di autostima, sicurezza e fiducia negli altri, nel 47% ansia sociale e attacchi di panico, nel 45% isolamento e allontanamento dai coetanei. Dal congresso è emersa quindi di sempre di più la necessità di fare rete e promuovere la diffusione di informazioni su questo argomento che rimane ancora oggi troppo sommerso e misconosciuto.

Quest'anno l'evento si è arricchito anche del corso di

ecografia toracica che ha visto la partecipazione di 40 iscritti provenienti anche da fuori regione. Grande la soddisfazione degli organizzatori, il direttore della Pediatria dell'AouP, Diego Peroni, la pediatra Laura Gori, responsabile scientifica dell'evento, e tutto il direttivo Simeup Toscana diretto dalla pediatra Maria Antonietta Iembo per aver riunito specialisti universitari di Pisa, Siena e del Meyer e professionisti ospedalieri e della rete territoriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mondo socio sanitario a confronto sul tema della farmacia dei servizi

Giovedì e venerdì la seconda riunione de "L'Officina di Galeno"

**Pisa** Giovedì 24 e venerdì 25 Pisa ospita la seconda riunione dedicata alla Farmacia dei Servizi. Un appuntamento di rilievo nazionale rivolto al mondo farmaceutico e socio sanitario con la seconda riunione de L'Officina di Galeno, il laboratorio multidisciplinare ideato dal vice presidente nazionale di Assofarm, Andrea Porcaro D'Ambrosio e realizzato da Farmacie Comunali di Pisa Spa con il contributo di Assofarm (Associazione nazionale delle Farmacie Comunali) e Uefs (Unione Europea delle Farmacie Sociali). Il tutto con il patrocinio di Comune e consiglio regionale.

L'iniziativa è stata presentata nella Sala delle Baleari dal sindaco Michele Conti e Porcaro D'Ambrosio. «Iniziativa come queste - ha detto Conti - propongono un'idea diversa di farmacia: quella di un presidio sociale, un punto di riferimento fondamentale all'interno del tessuto urbano, che va oltre la consulenza in ambito farmaceutico e affianca servizi che possono integrare l'offerta del sistema sanitario. Penso alla possibilità di effettuare esami come prelievi del sangue, elettrocardiogrammi e altri semplici esami diagnostici, noleggio di apparecchiature, oltre ai servizi di assistenza nella prenotazione di visite attraverso il Cup».

Ma non solo. «Siamo certi - ha aggiunto il sindaco - che dal dibattito uscirà rafforzata la figura del farmacista, che de-



Il sindaco Conti con Andrea Porcaro D'Ambrosio

ve essere tutelata e valorizzata nel suo ruolo sociale, contrastando la tendenza ad aprire alla grande distribuzione la possibilità di vendita dei farmaci, per continuare a tutelare servizi fondamentali per la salute dei cittadini».

L'Officina di Galeno è in sostanza un contenitore culturale multidisciplinare che interviene in ambito socio-sanitario. «Nella prima riunione - ha spiegato D'Ambrosio - avevamo affrontato un tema piuttosto forte come quello dell'utilizzo della cannabis in ambito

medico-scientifico, cercando di fornire indicazioni utili alle istituzioni e alla politica per poter risolvere il loro compito di decisori. In questa seconda riunione affronteremo invece il tema della "Farmacia dei servizi", analizzandone i vari aspetti sanitari, professionali, normativi e sociali».

L'iniziativa è ospitata giovedì dalle 14,30 nel Palazzo dell'Ordine dei Cavalieri e venerdì dalle 8,30 all'Opera della Primaziale.

Roberta Galli

© RIPRODUZIONE RISERVATA